

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 1

Artikel: Il 30 è pronto per uno storico ritorno a casa
Autor: Righenzi, Tommaso / Faranda, Luca
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1056181>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il 30 è pronto per uno storico ritorno a casa

Giro d'orizzonte tra le cellule dello Stato Maggiore, che tornerà in impiego in Ticino per i suoi vent'anni.



tenente colonnello SMG Tommaso Righenzi,
cdt bat fant mont 30
ufficiale specialista Luca Faranda,
ufficiale stampa e informazione

Ci sono momenti nella storia di un battaglione che hanno un peso specifico diverso.

È stato il caso, in tempi recenti, dell'impiego al World Economic Forum di Davos nel 2016, oppure durante l'esercizio ODESCALCHI del 2022, con l'esercitazione congiunta tra le autorità svizzere e italiane. Il 2024 è un anno storico per il battaglione fanteria di montagna 30. Il "Trenta" celebrerà i suoi primi vent'anni e per questa ricorrenza tornerà a casa, in Ticino, per svolgere il suo corso di ripetizione. Il corso permetterà di avvicinarsi maggiormente alla popolazione ticinese. La data da cerchiare in rosso sul calendario è quella del 27 aprile 2024, giorno in cui sarà organizzata una giornata di porte aperte al Monte Ceneri, rivolta a tutti.

Per il comandante di battaglione, tenente colonnello SMG TOMMASO RIGHENZI, al suo secondo anno di comando "il 27 aprile rappresenterà un'occasione unica, per la popolazione ticinese, di poter vedere il Trenta in azione e soprattutto per conoscere e verificare i progressi fatti dall'Esercito – anche in termini di mezzi, armi ed equipaggiamento – in questi ultimi anni."

Trent'anni di servizio

Per preparare al meglio il prossimo corso di ripetizione, l'intero Stato Maggiore (SM) è al lavoro da mesi per pianificare e perfezionare ogni aspetto.

A fine gennaio, con il rapporto d'appoggio a livello d'unità (RAU), il Trenta ha gettato le ultime basi del programma, prima dell'arrivo della truppa. Il lavoro, per lo SM e i comandanti di compagnia, non è mancato.

"Il RAU, nella preparazione di un corso di ripetizione, è la fase nella quale

il peso principale dell'attività grava sui comandanti di compagnia, che compiono le ricognizioni negli stazionamenti e pianificano l'istruzione. Il mio compito è quello di fungere loro da supporto, in termini di coaching, oltre a coordinare il lavoro dello SM ed essere di supporto al cdt bat", spiega il magg CHRISTIAN MOROSI, capo di stato maggiore (CSM). Per il CSM, si tratta di un corso particolarmente importante. "Per me sono passati esattamente trent'anni da quando ho svolto la mia scuola reclute". Per lui, alla vigilia dei cinquant'anni, il corso di aprile sarà l'ultimo servizio che presterà con il Trenta. "Sono fortunato, perché questo è proprio un Signor stato maggiore. Lo "zoccolo duro" è molto sperimentato e i giovani si stanno integrando molto bene. Il principio che regna qui è "unire, non dividere". Ed è il punto di forza dello SM del Trenta: non sono solo puri tecnici che si occupano esclusivamente del loro ambito, ma lavorano insieme e si supportano l'un l'altro. Inoltre, sono molto schietti, ma non vanno mai



deAngelisconsulting

ottimizzazione di progetto

problem solving immobiliare

aumento attrattività e comfort

valorizzazione

www.deAngelis.consulting - 091 994 77 55





sopra le righe. È un aspetto che apprezzo molto perché c'è un ambiente familiare, ma allo stesso tempo c'è una grande determinazione a fare sempre meglio. Sì, farei la firma a lavorare con persone così valide anche in ambito civile”.

“Il RAU è un momento importante, durante il quale, magari al termine delle ricognizioni degli stazionamenti, emergono problemi oppure dettagli da sistemare o anche frizioni che devono essere risolte. Un esempio classico è quello dello spazio per i parcheggi dei veicoli militari: all'atto pratico, accade che la situazione sul terreno non è ottimale come appare in fase di pianificazione. Ma questo non vuol dire che qualcuno non abbia fatto bene il suo lavoro. La situazione può cambiare, il terreno può mutare a causa di fattori esterni e a influire può essere tutta una serie di imprevisti. Il senso di queste attività preparatorie è proprio questo” conclude il magg Morosi.

A coordinare alcuni aspetti del RAU è anche l'S1, il magg PAOLO BERNASCONI. “Oltre a garantire una costante visione d'insieme dell'evoluzione del personale,

devo avere una supervisione costante sulla redazione e – in questa fase specifica – curare la finalizzazione della stesura del pacchetto ordini di battaglia. Mi devo assicurare che tutti facciano la loro parte e che i risultati rispecchino la qualità attesa”. La preoccupazione maggiore, tuttavia, riguarda l'andamento del numero di effettivi. “Su un totale di quasi un migliaio di militi incorporati nel bat, prevediamo che per l'inizio del corso l'effettivo presente sarà composto di poco più di 600 militi. Mi auguro ad ogni modo che la possibilità di essere in Ticino, per questo corso, contribuisca a evitare ulteriori assenze e differimenti del servizio”, auspica il magg Bernasconi.

Un film per aumentare la motivazione

Il lavoro, per i vari capicella dello SM, inizia però ben prima del RAU.

“Anche noi siamo immersi nella finalizzazione degli ordini”, aggiunge dal canto suo l'S2, il cap ALESSANDRO MANNA. Tra i vari compiti della sua cellula, il

focus rimane l'analisi e l'elaborazione della parte avversa: “Abbiamo elaborato una situazione tattica generale fittizia, creando una sorta di film. È un buon metodo per non svolgere esercizi che siano solo fini a sé stessi. Ci permette di dare un senso a quanto facciamo, stilando una sorta di copione che conferisce un contesto tattico su cui si basa l'intero corso di ripetizione. Abbiamo implementato questa modalità già lo scorso anno, su input del cdt bat, che si è mostrata una scelta vincente: fornire una motivazione maggiore da parte della truppa e avvicinare i singoli esercizi alla realtà”.

Con l'obiettivo di allenare i soldati sulla base di un nemico moderno, si prospetta un importante impiego di risorse per l'allestimento dei modelli di terreno, ovvero le riproduzioni in scala dei luoghi dove avvengono gli esercizi di combattimento. “Sulla base di quanto fatto nel 2023, abbiamo raggiunto un livello di qualità che vogliamo mantenere anche quest'anno. Queste riproduzioni in scala del terreno sono fondamentali per le date d'ordini e il cosiddetto “war-gaming” che permette di allenare i processi di condotta”.

Durante il RAU, anche la “cellula” 3, responsabile anche per l’istruzione del bat, ha affinato gli ultimi dettagli della pianificazione.

L’S3, il cap MATTIA DAMONE spiega: “La pianificazione dell’esercizio di mobilitazione, la finalizzazione dei concetti d’esercizio a livello di sezione e compagnia, così come la riservazione delle piazze di tiro, sono stati i lavori principali svolti durante il RAU, senza dimenticare la fondamentale coordinazione dei diversi partner”.

La logistica è fondamentale

C’è però una cellula che più di altre sta pianificando ogni sua attività ancora più in dettaglio.

L’S4, il magg FEDERICO CHIESA, non si nasconde: “La logistica è fondamentale. Lo scopo principale, durante il RAU, è di dare supporto alle compagnie per quanto riguarda la preparazione delle ordinazioni del materiale, delle munizioni e dei veicoli in previsione del corso di ripetizione. Quest’anno sono convinto che le condizioni saranno ottimali: l’unica particolarità è data dal fatto che ritireremo una parte del materiale e dei veicoli in Svizzera interna e una parte al Monte Generi. Si tratta di coordinare al meglio questo aspetto e di sensibilizzare le compagnie sull’importanza dei

controlli iniziali. La difficoltà maggiore risiede nell’accertarsi che ci sia una visione d’insieme chiara al momento del ritiro in arsenale”.

“Venti del Trenta”

Oltre ai lavori preparativi in previsione del prossimo corso, si aggiunge l’organizzazione per l’anniversario dei vent’anni del Trenta.

“È un progetto che si sta sviluppando in parallelo. Non è seguito solo dalla mia cellula, ma il nostro supporto resta fondamentale perché come sappiamo: “senza logistica, poco funziona”, sottolinea il magg Chiesa.

Chi è stato più impegnato di tutti, è stato sicuramente il cap DAVID EMERY, ufficiale NBC del bat, nonché capo del progetto “Venti del Trenta”.

“Realizzare un progetto come le porte aperte è impegnativo e molto complicato. Sono entusiasta e motivato di avere l’onore e l’onore di pianificare questa giornata. Per fortuna, è già stato fatto molto nei mesi precedenti”.

Una frase che ripete anche il I ten CHRISTOPHER GAUTSCHI, che ricopre il ruolo di S6.

Per la sua cellula, a pochi mesi dal corso “la mansione base è quella di assicurare che tutte le premesse

per la condotta del battaglione siano in perfetto stato”. Concretamente? “Occorre prevedere le linee telefoniche Swisscom, così come definire tutto il materiale per l’installazione tecnica (cavi, computer e schermi). Anche quest’anno, tutto sta procedendo per il meglio, grazie all’ottima collaborazione di tutti i membri dello SM e dai precisi prodotti delle compagnie subordinate.”

L’obiettivo, corso dopo corso e anno dopo anno, è sempre quello di rafforzare e consolidare quanto appreso sul terreno. “ESPERIENZA30”, così è intitolato il corso di ripetizione del 2024, dopo quello dello scorso anno, chiamato “INIZIO30”, è quindi l’occasione giusta per migliorare sotto tutti gli aspetti la qualità del battaglione fanteria di montagna 30.

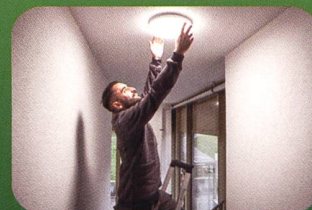
L’odierna situazione geo politica internazionale ci impone di riacquistare le capacità di difesa, così come le competenze nel combattimento statico e dinamico contro un avversario robusto, sia di giorno sia di notte.

Nonostante le difficoltà attuali che affronta l’Esercito, il fante ticinese vuole dimostrare ancora una volta il suo impegno e il suo alto spirito di camerateria... perché il Trenta c’è...

SEMPRE e OVUNQUE!

IL VOSTRO FORNITORE DI SERVIZI PER GLI EDIFICI

- FACILITY MANAGEMENT
- CLEANROOM
- HEALTHCARE
- FOOD



091 985 70 60 | lugano@honegger.ch | honegger.ch

honegger



Milena

Melanie

Joëlle

Anika

Janine

LA
SICUREZZA
E *anche*
DONNA



Schweizerische Eidgenossenschaft · Esercito svizzero
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra